

Domenica 25 febbraio, nella chiesa del SS. Nazaro e Celso, organizzato dagli Amici della Biblioteca e dal Centro Culturale Manzoni

"El Vangel del di d'incoeu"

Il Vangelo da Milano, tra meneghino e ambrosiano

di Armando Semplice

Episodi tratti da "El Vangel del di d'incoeu" in dialetto meneghino, presentati con intermezzi di canti ambrosiani, sono stati il filo conduttore per una rappresentazione unica nel suo genere ideata da Silvia Beretta, che ha trovato un punto d'incontro tra espressioni artistiche differenti non solo nei modi, ma soprattutto nel periodo storico. I testi in milanese di padre Edo Mörlin Visconti sono stati interpretati da Paolo Angelini e Silvia Beretta, che ha anche diretto il coro "Non Nobis" con l'accompagnamento musicale di Michele e Fabio Beretta, mentre Emanuele Gregolin ha interpretato i brani organistici. Alla presenza di un numeroso pubblico, la rappresentazione è stata un momento di riflessione sui Vangeli, ma anche un modo per



ricordare padre Edo Mörlin Visconti, autore delle poesie di "El Vangel del di d'incoeu", deceduto un anno fa e che era regolarmente presente nella Diocesi di Milano per raccontare della sua missione a Gulu, in Uganda, e raccogliere offerte per continuamente migliorarla. La lettura dei brani in lingua meneghina ha evidenziato una vivacità e una vicinanza al mondo di oggi, non alterando assolutamente il messaggio sacro proprio dei Vangeli, che la lentezza della fede di don Edo

ci ha trasmesso e ha posto alla portata di tutti, scrivendolo come se gli episodi fossero veramente accaduti nel mondo di oggi. Il dialetto, definito dai linguisti "lingua della madre o dei sentimenti", permette di aprire i cuori ai messaggi che veicola, esattamente come i Canti Ambrosiani di Sant'Ambrogio ispirati alla religiosità orientale, all'ori-



gine del nostro Rito Ambrosiano. La rappresentazione, con un suo procedere quasi da cerimonia sacra, è risultata vivace e ha coinvolto i numerosi presenti con il risultato di toccare il cuore di tutta la platea: merito degli interpreti, che hanno saputo trasmettere significati ed emozioni dello spettacolo. In chiusura è stato presentato un canto copto, "Cristhos anesti", celebrando



bambini delle etnie Acholi e Katimojong, tra loro in conflitto, potranno studiare insieme per un futuro di pace. Molti presenti hanno generosamente contribuito al progetto sia con offerte, sia acquistando i libri delle opere di padre Edo. Un ringraziamento di cuore al parroco don Piercarlo, che ha messo a disposizione la parrocchia dei SS. Nazaro e Celso per questo riuscito evento.

bambini delle etnie Acholi e Katimojong, tra loro in conflitto, potranno studiare insieme per un futuro di pace. Molti presenti hanno generosamente contribuito al progetto sia con offerte, sia acquistando i libri delle opere di padre Edo. Un ringraziamento di cuore al parroco don Piercarlo, che ha messo a disposizione la parrocchia dei SS. Nazaro e Celso per questo riuscito evento.

